

Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI"

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B - 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH) Tel.: 085 4912097

Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it - P.E.C.: chic82700q@pec.istruzione.it

Sito web www.icmichettifrancavilla.edu.it

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Anno scolastico 2025/2026

Handwritten signatures: [unclear], [unclear], [unclear], [unclear]

Allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e lavoratori, le parti contraenti concordano quanto segue:

VISTO l'art. 40 del D.L.gs. n. 165/2001, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbano tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione;

VISTO in particolare il comma 3 sexies dell'art. 40 del D.L.gs. n. 165/2001, il quale prevede che che amministrazioni pubbliche a corredo dei contratti integrativi predispongano una relazione tecnica finanziaria;

VISTI i CCNL: 2006/2009 del 29.11.2007; 2016-2018 del 19.04.2018; 2019/2021 del 06.12.2022; 2022/2024 del 23.12.2025;;

VISTA la Nota ARAN prot. n. 1226 del 01/02/2024, avente ad oggetto: *“soggetti titolari della contrattazione integrativa, a seguito della sottoscrizione del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - n. 25 del 19 luglio 2012 e relativi allegati schemi di relazione illustrative e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

VISTA la nota prot. n° 8542 del 30.09.2025 con la quale il Ministero dell'Istruzione ha comunicato alle Istituzioni Scolastiche le risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo didattico ed altre voci: "A.S. 2025/2026 - assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025– periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026;

VISTO l'incontro con le OO.SS - RSU del 29.09.2025 (giusta convocazione n. prot 7293 del 23.09.2025);

VISTO l'incontro con le OO.SS - RSU del 12.11.2025 (giusta convocazione n. prot 9282 del 05.11.2025) ;

VISTA l'assemblea con il personale docente e ATA richiesta dalle RSU d'Istituto e svolta in data 05.12.2025;

VISTO l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico atto di indirizzo prot. 8080 del 10/10/2025;

VISTA la delibera n.2 del Verbale n. 3 del Collegio dei docenti del 23.10.2025 ed il verbale n.165 delibera n. 59 del 3.12.2025 del Consiglio d'Istituto per l'elaborazione ed approvazione PTOF 2023/2024 (aggiornamento triennio 2025/2028);

VISTA la proposta di piano di lavoro ATA del DSGA prot. 582 del 20.01.2026 e l'adozione da parte del Dirigente Scolastico, prot. n. 590 del 20.01.2026;

VISTO l'incontro con le OO.SS - RSU del 2.03.2026 (giusta convocazione n. prot 1725 del 24.12.2026);

VISTO l'incontro con le OO.SS - RSU del 10.03.2026, giusta convocazione prot. n. 1987 del 03.03.2026;

VISTA l'assemblea con il personale docente e ATA richiesta dalle RSU d'Istituto e svolta in data 25.03.2026;

VISTA l'informazione successiva circa la liquidazione dei compensi accessori erogati al personale docente e ATA a carico del M.O.F. per l'a.s. 2024/2025, prot. n. 7538 del 29.09.2025;

VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico, prot. n. 9497 del 10.11.2025 di definizione del Fondo per la contrattazione d'Istituto a.s. 2025/2026;

VISTA l'informazione preventiva e confronto a.s. 2025/2026 ai sensi dell'art. 5 CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018, prot. n. 9499 del 10.11.2025;

VISTA La nota prot. n. 25917 del 18.11.2025 avente ad oggetto: e.f. 2025 – cedolino unico – DL 160/2024 – incarichi specifici al personale ATA – avviso assegnazione risorse finanziarie;

VISTA La nota prot. n. 47117 del 06.12.2025 avente ad oggetto: e.f. 2025 – cedolino unico – fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF –assegnazione risorse finanziarie;

VISTA La nota prot 52517 del 06.12.2025 avente ad oggetto: e.f. 2025 – cedolino unico – DL 160/2024 – gestione pratiche pensionistiche – avviso assegnazione risorse finanziarie;

VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico, prot. n. 1073 del 03.02.2026 di ricostituzione del Fondo per la contrattazione d'Istituto a.s. 2025/2026 in seguito alle nuove comunicazioni di integrazione risorse;

VISTA la convocazione RSU – OO.SS., prot. n. 2740 del 25.03.2026, per il giorno 30.03.2026;

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo d'istituto firmato in data 30.03.2026;

ACCERTATA la compatibilità finanziaria espressa dai Revisori dei Conti, con nota del 18.04.2026;

VISTA la convocazione RSU – OO.SS., prot. n. 3678 del 22.04.2026, per il giorno 04.05.2026,

viene sottoscritto in data odierna, lunedì 4 maggio 2026, il contratto di istituto sulle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa:

- ✓ l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- ✓ i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro (oggi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- ✓ i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi della legge n. 107/2015 (bonus merito);
- ✓ i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- ✓ i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- ✓ criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- ✓ i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- ✓ riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- ✓ servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- ✓ criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "F.P.Michetti" di Francavilla la Mare (CH).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti triennali per l'a.s. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 per garantire stabilità organizzativa.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente riconvoca l'RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
6. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato all'albo della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale, tranne i casi in cui palesamente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione *ex tunc* della clausola stessa;
4. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla **sezione dell'albo sindacale della scuola**

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno di ogni anno scolastico di riferimento.



Handwritten signatures of the representatives of the school and the union.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

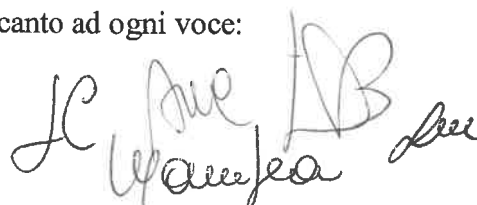
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5– Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di un' bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
 - sull'albo sindacale della bacheca web del registro elettronico;
6. La RSU e le OO.SS. ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
7. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU, le OO.SS. e i terminali associativi del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, tramite bacheca e registro elettronico.
8. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022/2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022/2024 indicate accanto ad ogni voce:



- a. tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 11 c. 10 lett. b – b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 11 c. 10 lett. b – b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 11 c. 10 lett. b – b3);
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Sistema delle relazioni sindacali e Confronto

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 11 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022/2024, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

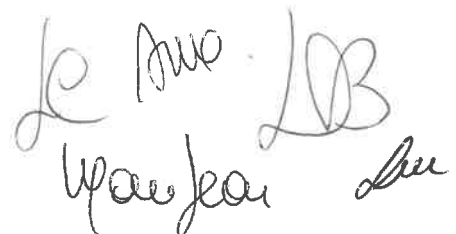
- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

Art. 8 – Sistema delle relazioni sindacali e

Oggetto della contrattazione integrativa

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.11 del CCNL 2022/2024 prevede i seguenti istituti:
 - a) Informazione (art.5 e art. 11 comma 10 lettera b).
 - b) Confronto (art.6 e 11, comma 9, lettera b);
 - c) Contrattazione integrativa (art.11, comma 4, lettera c);
2. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line o in presenza.

Handwritten signatures and initials in black ink, including 'Le', 'Duo', 'LB', 'Jean', and 'Du'.

3. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

6. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

7. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

8. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022/2024 indicate accanto ad ogni voce:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto.

ave.

*Le DB
W. Kou*

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti plessi dell'Istituto e di un albo sindacale posto sul sito web dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un situato nel plesso della Scuola Primaria D'Annunzio, in Via G. D'Annunzio – Francavilla al mare, concordando con il dirigente.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022/2024, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea sindacale ha diritto ad un tempo congruo per raggiungere la sede della stessa. Il tempo occorrente andrà computato nelle 10 ore annuali.
6. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché altri servizi strettamente necessari per la permanenza a scuola degli alunni minorenni e/o con handicap. Va inoltre assicurata in ogni caso la presenza del personale ATA ed Amministrativo, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo, saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio nell'Istituto sulla base dell'organico di diritto per il corrente a.s. pertanto, sulla base di n. 132 posti in organico di diritto, il monte ore complessivo è di n. 56,06 ore. La RSU stabilirà con sua norma interna l'assegnazione ad ogni componente della RSU stessa e ne darà comunicazione al Dirigente Scolastico.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base:

- alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e
- all'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFESAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020,
- al Protocollo di intesa fra DS ed OOSS, stipulato tra le parti il 11.02.2021 (n. prot. 1235).

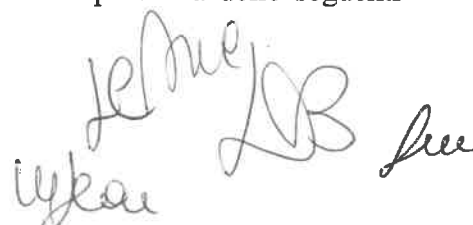
1. Prestazioni indispensabili

Le prestazioni indispensabili sono:

- I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;
- II. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio;
- III. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti.

2. Contingenti

- Per garantire le prestazioni di cui all'articolo I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:



- DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
 - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 1
 - COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
- Per garantire le prestazioni di cui al punto II, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
- COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1 per ciascun plesso dove è funzionante il servizio di refezione scolastica.
- Per garantire le prestazioni di cui al punto III, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
 - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n. 1
 - COLLABORATORE SCOLASTICO n. 1

3. Criteri di individuazione

1. I criteri di individuazione (di durata pluriennale) del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:
 - a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
 - b. volontarietà dei lavoratori; in caso di più volontari si ricorrerà al sorteggio;
 - c. in mancanza di volontari, si ricorrerà al sorteggio (della lettera) ed alla conseguente rotazione dell'elenco alfabetico del personale in servizio (ad esaurimento della lista dei lavoratori presenti).

4. Operazioni di scrutini ed esami finali

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- a. gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- b. gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

Art. 14 – Clausole di raffreddamento

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti nel rispetto dei suddetti principi, nei primi 30 giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa, le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono inoltre ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate. Analogamente, Ehi durante il periodo in cui si svolge il confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

Je M9 DB Lee
Whean

Art. 15 – Interpretazione autentica

In caso di controversie sull'interpretazione di una norma del presente contratto integrativo si conviene di limitare a 7 giorni da una richiesta scritta, inviata all'altra, dalla parte interessata, il termine entro il quale incontrarsi per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi come previsto dall'articolo 3 del CCNL entro 30 giorni dalla data del primo incontro.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo. Sarà cura del dirigente rendere noto con una specifica comunicazione interna l'accordo e il conseguente mutamento del testo contrattuale.

Art. 16 – Norme di rinvio

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dal D.L. 81/2008 (testo unico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro), dal D.L. 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96, al CCNL e Agli accordi Stato Regioni. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente legislazione e negoziazione contrattuale collettiva e integrativa del comparto scuola.

Art. 17 – Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 11 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei *“dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito”*;
2. Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 18- La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.L. gs.297/94.



CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.19 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63 comma 1 del CCNL 2022 – 2024 “All’inizio dell’anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 66 del 2017”

Si prevedrà l'attivazione della **figura di supporto** specializzata durante i lavori del GLO ed una **figura per la pianificazione** e l'effettuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in base al settore di servizio.

Lo stesso personale di supporto, in raccordo con il docente di sostegno e il consiglio di classe, assicurerà la necessaria assistenza, vigilanza e mediazione, garantendo la piena inclusione e sicurezza dell'alunno con disabilità, anche al di fuori dell'orario scolastico curricolare in occasione di attività programmate.

Le ore dedicate a tali attività, ove eccedenti l'orario di lavoro ordinario, saranno gestite secondo le modalità previste dalla contrattazione integrativa d'istituto.

TITOLO III
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Campo di applicazione

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedono la frequenza e l’uso di laboratori, l’uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi compresi le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste dal PTOF.
2. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l’istituzione scolastica; mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d’emergenza.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all’interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti insegnanti corsisti).

Art. 21- Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del Testo unico sulla sicurezza D.lgs n°81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali.
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) informazione e formazione rivolte a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 22 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza

1. Debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto, in ottemperanza a D.Lgs n°81/2008 così come integrato dall'Accordo Stato -Regioni del 31/12/2011 e alla Legge 107/2015.

2. L'attuazione delle norme sulla sicurezza spetta allo Stato, che provvede con appositi finanziamenti.

3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto all'accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tale visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

4. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e degli studenti.

5. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza.

gli obblighi formativi sono quelli previsti dal D.L. 81/2008 e disciplinati dai nuovi Accordi Stato-Regione in vigore dal 11/02/2012 e aggiornamento del 7/7/2016.

Art. 23 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA devono, in numero sufficiente, possedere la capacità necessaria e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

3. Nell'unità scolastica il SPP è istituito per gestire organicamente di concerto le problematiche normate dal DL 81/2008. In genere è formata da:

- a) dirigente scolastico;
- b) responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- c) docenti incaricati come addetti al servizio di prevenzione e protezione;



- d) coordinatore dell'emergenza (uno per ogni sede scolastica)
- e) addetti all'antincendio il primo soccorso (uno per ogni sede scolastica con relativo collaboratore)
- f) medico competente.

Art. 24 - Il Responsabile del sistema di prevenzione e protezione

Il Responsabile del sistema di prevenzione e protezione (RSPP) è designato dal Dirigente Scolastico ricorrendo al personale debitamente formato interno all'istituzione scolastica, ai sensi dell'art 32, cc 8-10 del D.L.81/2008; qualora non fosse presente idoneo personale interno, il dirigente ricorrere a personale esterno in possesso di requisiti specifici previsti dalla norma, come riportata di seguito:

- a) il personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara a tal fine disponibile;
- b) il personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara disponibile ad operare in una pluralità di istituti.

In assenza di personale di cui alle lettere a) e b) del comma 8, gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell'opera di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici e, in via subordinata, con enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro o con altro esperto esterno libero professionista.

Nei casi di cui al comma 8 il datore di lavoro che si avvale di un esperto esterno per ricoprire l'incarico di responsabile del servizio deve comunque organizzare un servizio di prevenzione e protezione con un adeguato numero di addetti.

Art. 25 - Documento valutazione dei rischi

Il documento valutazione dei rischi (DVR) sia generico che da interferenze (DUVRI) è redatto dal Dirigente scolastico, sulla base della consulenza fornita dalla RSPP, che si avvale della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio o di esperti di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Art. 26 - Sorveglianza sanitaria e Medico Competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici, biologici, elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs n°77/1992, nel D.Lgs n°81/2008 e nel D.Lgs. n°106/2009; oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione tipo definita dall'autorità scolastica competente per territorio.
4. La funzione del medico competente è affidata ad un medico del lavoro in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa.

Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile



del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti della riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Il Dirigente adotterà tutte le opportune misure e segnalerà agli enti locali gli interventi di competenza.

Art. 28 - Rapporti con gli Enti locali proprietari

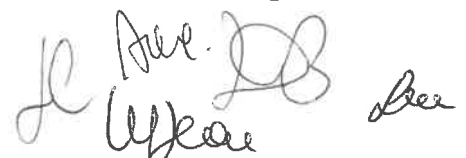
Per gli interventi di tipo strutturale e impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario, richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

Art. 29 - Provvedimenti di emergenza

In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente adotta i necessari provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente gli enti e le istituzioni interessate. L'Ente Locale proprietario con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza a termine di legge perdurando il pericolo, lo stesso Dirigente notificherà l'esigenza tempestivamente Sua Eccellenza il Prefetto.

Art. 30 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile.
2. Per quanto concerne le attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si rimanda a quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 81/2008.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, c.11 del D.Lgs n°81/2008; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal medesimo decreto con possibilità di percorsi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciute, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'art. 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire



pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento delle attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

7. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito negli artt. 97, 98 e 128 del CCNL del comparto scuola 2022 – 2024 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
9. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs n°81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazioni dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 36 del D.Lgs n°81/2008.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza vigenti.

Art. 32 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro.

Art 33 - Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

1. Con riferimento ai criteri generali delle modalità attuative

a. È possibile addivenire alla stipula dell'accordo individuale per il lavoro agile e per il lavoro da remoto per le attività riconducibili ai seguenti casi:

- la predisposizione di progetti, circolari, comunicazioni;
- la stesura di provvedimenti amministrativi e disposizioni di gestione del personale;
- le operazioni di archiviazione digitale;
- le istruttorie per l'assunzione di provvedimenti amministrativi;
- l'elaborazione dati, l'inserimento di dati in piattaforme;
- la predisposizione di atti di natura contabile e negoziale.

Sono escluse quelle attività che prevedono un contatto costante con l'utenza: famiglie, personale, fornitori.

Si reputa adeguato stabilire il limite massimo di n°2 unità di personale amministrativo (non dello stesso ufficio/settore) collocato in lavoro a distanza per uffici con numero di personale almeno di n°3 unità, per il rispetto del vincolo di almeno il 50% di unità in presenza, e comunque mai in contemporanea, rispettando il criterio dell'alternanza, al fine di assicurare l'efficienza e la piena funzionalità dell'istituzione scolastica e di garantire il rapporto con il pubblico e con i fornitori.

b. È consentito lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza per non più di n° due giorni a settimana. Per situazioni straordinarie, su richiesta motivata del dipendente e previa verifica di compatibilità con le esigenze organizzative, è possibile concordare con il dirigente una diversa distribuzione delle giornate di lavoro a distanza stabilite nell'accordo individuale, fermo restando il limite dei giorni previsto nell'accordo, calcolato su base trimestrale. Per i dipendenti con contratto a tempo parziale verticale o misto, il numero di giorni è riproporzionato sulla base della percentuale di part-time prevista nel contratto individuale di lavoro. Qualora specifiche norme lo prevedano, l'accordo individuale potrà derogare al principio di prevalenza della prestazione lavorativa in presenza.

c. L'accordo individuale ha la durata massima di un anno scolastico.

d. I materiali di lavoro sono interamente ed esclusivamente digitalizzati, con precise modalità di accesso a banche dati e cloud, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Istituto, ai quali il lavoratore deve attenersi. Documenti, pratiche o fascicoli non possono essere portati all'esterno dei locali scolastici.

e. Gli strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa sono assegnati al lavoratore dall'istituzione scolastica esclusivamente nel caso del lavoro da remoto.

f. Il lavoro da remoto può essere svolto nella sola forma del telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione.

g. Soltanto per il lavoro agile, durante la fascia di contattabilità il dipendente è contattabile sia telefonicamente, sia tramite posta elettronica che tramite piattaforma Google Meet. La fascia di contattabilità è stabilita in n° sette ore giornaliere, anche frazionabili in una fascia antimeridiana e in una pomeridiana. È possibile prevedere oscillazioni orarie in relazione alle esigenze organizzative e alla tipologia di attività svolta, da un minimo di n° 6 ore a un massimo di n° 9 ore.

2 Con riferimento ai criteri per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto



Premesso che l'istanza può essere accolta là dove ricorrano i seguenti prerequisiti:

- esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure e autonomia operativa;
- capacità di utilizzo autonomo dei software e delle piattaforme digitali ministeriali e gestionali utilizzati dall'istituzione scolastica;
- avere assolto agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro,

il personale potrà accedere al lavoro a distanza secondo le seguenti precedenze:

- a. lavoratori disabili in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, c. 3, Legge n. 104/1992;
- b. dipendenti in situazioni di fragilità con gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, attestata dal medico competente (Direttiva Zangrillo 29 dicembre 2023);
- c. lavoratori con figli disabili;
- d. lavoratori con figli fino a 12 anni di età;
- e. caregiver di cui all'art. 1, comma 255, Legge n. 205/2017.

A parità di condizioni, si verificherà la concorrenza di ulteriori requisiti di priorità. In caso di ulteriore parità, si utilizzerà il criterio della rotazione su base mensile.

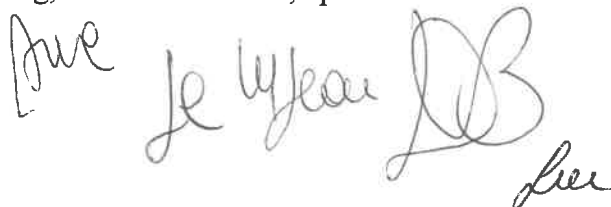
Art. 34 Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Ai sensi del comma 1 –bis dell'art. 28 del D.Lgs 81/2008 la scuola effettua la Valutazione del rischio stress lavoro-correlato anche attraverso l'analisi della percezione dei lavoratori sullo stress lavoro-correlato (indagine/questionario ai lavoratori), cui seguirà un report conclusivo con l'analisi dei dati e la definizione dei livelli di rischio a cui collegare gli interventi preventivi/protettivi sullo stress lavoro-correlato.

Misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato: Consultazione e partecipazione dei lavoratori. Azioni comunicative e informative con carattere motivazionale oltre che informativo attraverso la sensibilizzazione di tutti i lavoratori sul problema stress lavoro-correlato: natura, cause, effetti, soluzioni; azioni specifiche di "informazione/attivazione" sulle figure chiave interne (preposti, addetti al servizio di prevenzione e protezione, RLS).

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi, si potranno prevedere soluzioni, di seguito declinate, a solo titolo esemplificativo:

1. Soluzioni di prevenzione collettiva: misure tecniche (potenziamento degli automatismi tecnologici), misure organizzative sull'attività lavorativa (orario sostenibile, alternanza di mansioni nei limiti di legge e contratti, riprogrammazione attività), misure procedurali (definizione di procedure di lavoro), misure ergonomiche (progettazione ergonomica dell'ambiente e dei processi di lavoro) e misure di revisione della politica aziendale (azioni di miglioramento della comunicazione interna, della gestione, delle relazioni, ecc.) soluzioni di interfaccia con i gruppi di lavoratori (formazione post-valutazione quali ad es. gestione dei conflitti, conoscenze necessarie per ben operare e comunicare, ecc.). Se la valutazione del rischio evidenzierà invece aspetti critici relativi alle condizioni e all'ambiente di lavoro, gli interventi dovranno essere rivolti al miglioramento ergonomico (interventi strutturali, su impianti /apparecchiature, ecc.).
2. Soluzioni di supporto ai singoli lavoratori (counseling, consultori interni, sportello di ascolto, ecc.).



La legalità è promossa e garantita con il trattamento imparziale di tutti i dipendenti; con l'applicazione della normativa vigente nel rispetto delle competenze di ciascuno e del profilo di appartenenza; con l'equa distribuzione di carichi lavorativi.

La qualità del lavoro è garantita attraverso il rispetto delle norme in materia di sicurezza; con l'organizzazione di attività formative volte a qualificare il personale e a supportarlo nei compiti istituzionali; con la messa a disposizione di strumenti e mezzi adeguati all'assolvimento dei compiti istituzionali; con l'adozione di forme di flessibilità organizzativa che non compromettano la qualità del servizio erogato.

La prevenzione dello stress da lavoro correlato sarà effettuata con l'adozione delle seguenti misure:

- Affidamento di compiti con indicazione chiara degli obiettivi e del ruolo di ciascuno, in relazione ai profili di appartenenza;
- adeguato sostegno in caso di difficoltà attraverso la formazione, l'acquisto di riviste specializzate, abbonamenti on-line, programmi specifici;
- attenzione alla qualità fisica e relazionale dell'ambiente di lavoro;
- disponibilità di strumenti e mezzi adeguati al lavoro da svolgere;
- equa distribuzione dei carichi lavorativi;
- ascolto attivo e coinvolgimento dei lavoratori nei processi;
- sorveglianza sanitaria (ove necessaria secondo le indicazioni del D.lgs 81/2008)

Preme precisare, inoltre, che premesso che la funzione dei progetti è quella di supportare e integrare le attività didattiche nell'ottica del miglioramento della qualità dell'O.F. è data facoltà a tutti i docenti di redigere progetti per attività complementari alla didattica. L'approvazione dei progetti compete al collegio dei docenti che ne propone l'inserimento nel PTOF, dopo l'esame da parte del Consiglio di Istituto. Il D.S. individua i docenti sulla base dei seguenti criteri: disponibilità, competenza, curriculum, esperienza pregressa, formazione, minor numero di incarichi ricoperti, alternanza. Il conferimento dell'incarico avverrà in forma scritta, precisando compiti, compenso e modalità di rendicontazione.

me- Le Ujone
LB me

TITOLO IV PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 35 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2007.

Art. 36 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. il DSGA può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, in orario di servizio, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime.

Art 37 – Chiusura prefestivi

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive, come deliberate annualmente dagli OOCC e dal Consiglio d'istituto.

Il personale assistente amministrativo svolgerà a partire dal primo lunedì del mese di luglio e nel mese di agosto l'orario di lavoro articolato su sei ore giornaliere.

Si precisa a questo riguardo, che le ore di servizio non prestate dovranno essere recuperate attraverso la compensazione delle ore eccedenti, effettuate o da effettuarsi ovvero anche con il consenso del lavoratore, con la fruizione dei giorni di ferie o festività sopresse, in modo particolare per le chiusure ricadenti nel periodo estivo o comunque di sospensione delle attività didattiche.

TITOLO V DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 38 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.



Il personale Amministrativo

Può avere una flessibilità in entrata dalle ore 7,30 fino alle ore 8,12 ed in uscita non dopo le 17,42 nel rispetto delle giornate di funzionamento amministrativo della segreteria.

Il personale Collaboratore scolastico

Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria (dove insistono almeno due unità: primaria D'Annunzio e primaria Alento e Infanzia Michetti) si può avere una flessibilità in entrata dalle ore 7,30 fino alle ore 8,00 ed in uscita non dopo le 17,42 nel rispetto delle giornate di attività didattica.

Nel plesso della SSIG (orario 8,00 – 14,00) il personale Ausiliario può prendere servizio 10 minuti prima dell'avvio delle lezioni e/o uscire 10 minuti dopo il termine delle lezioni, pur garantendo collaborazione per la pulizia di tutti gli spazi assegnati.

Recupero ore personale docente

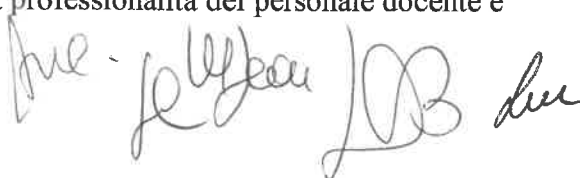
Il recupero delle ore di permesso relative alle attività funzionali (collegi, consigli e programmazione settimanale) eccedenti il monte ore concesso, qualora non effettuato entro i termini stabiliti, potrà essere gestito attraverso diverse modalità concordate con il Dirigente Scolastico.

Art. 39 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni pubblicate sul sito web e sulla bacheca web del registro elettronico devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web e della bacheca deve essere costante e frequente.
2. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici avvengono con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web istituzionale (sulle news o circolari) della scuola e/o sulla bacheca web del registro elettronico ovvero inviate via mail (account istituzionale), con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.
3. Per la disconnessione si definisce la fascia oraria entro la quale verranno inviate comunicazioni e circolari per le quali è necessaria la connessione al sito web o al registro elettronico o alla propria posta elettronica: tutte le comunicazioni di cui sopra che saranno inviate dal lunedì al venerdì dalle 8,00 fino alle ore 16,20 delle giornate lavorative. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 40 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale preparazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



3. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.
4. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento di laboratori e tecnologie funzionali alla didattica, tenendo presente la progettazione dei dipartimenti specifici e le risorse del PNRR

TITOLO VI FORMAZIONE

CAPO I – PIANO DI FORMAZIONE

Art. 41 – Formazione e diritto alla formazione

1. Ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. 2022-2024 la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamenti, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.
2. Ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. 2022-2024 la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale in servizio in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori orario di insegnamento. Sono oggetto di confronto i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
3. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione sono infatti oggetto di relazioni sindacali a livello nazionale secondo quanto previsto dall'art. 11 e a livello di ogni istituzione scolastica ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 2022-2024

Art. 42 – Piano annuale di formazione docenti (PAF)

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione dei docenti è deliberato dal collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Tale piano deve considerare gli obiettivi strategici declinati nel RAV e nel Pdm. Le finalità del piano devono necessariamente tenere conto degli obiettivi e delle finalità definite a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti. Il PAF è deliberato, di norma nei mesi di settembre-ottobre sulla base di esigenze formative appositamente rilevate dal Collegio.

Le esigenze formative verranno rilevate attraverso i dipartimenti disciplinari ed eventualmente con apposita modalità online (google form) predisposta dell'animatore digitale e dal team dell'innovazione.

Il piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o e da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati ovvero possono essere progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con le università (anche il regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati.

Art. 43 – Piano annuale di formazione ATA

Il DS di concerto con il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA che può contemplare corsi erogati dal Ministero, Ufficio Scolastico e/o altri Enti di formazione. I fabbisogni formativi vengono rilevati nella riunione di inizio anno per la stesura del piano delle attività del personale ATA e devono tener conto del processo di sviluppo della digitalizzazione e della dematerializzazione, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

A seguito di quanto stabilito nel CCNL, si concorda che:

- Le ore di formazione in presenza presso la sede del corso sono a tutti gli effetti considerate ore di servizio, pertanto se svolti in orario pomeridiano verranno recuperate, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- la formazione online potrà essere effettuata dal dipendente:
 - presso l'istituzione scolastica, al di fuori del proprio orario di lavoro, previo accordo con il DSGA
 - al di fuori della sede di servizio
 - le ore che il dipendente potrà recuperare sono quelle dichiarate nell'attestato di partecipazione
- i tempi di percorrenza necessari per raggiungere la sede dell'attività di formazione per i corsi organizzati (non in corrispondenza del proprio orario di servizio, oltre alle ore del corso eccedenti il monte ore giornaliero di servizio) saranno valutati a seconda della distanza da raggiungere.

Art. 44 – Criteri di utilizzo delle risorse

Le eventuali risorse saranno destinate alla realizzazione di interventi formativi considerati prioritari dal collegio dei docenti.

Le eventuali risorse provenienti dal PNRR (ed altre fonti) saranno destinate ad interventi di formazione al miglioramento e allo sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale della scuola.

Le somme destinate alla formazione e non spese, nell'esercizio finanziario di riferimento, sono riutilizzate nell'esercizio finanziario successivo con la stessa destinazione.

Art. 45 – Criteri di individuazione partecipanti alla formazione

Personale docente:

- coerenza con la competenza didattica (ordine e grado di insegnamento)
- coerenza con il Piano di formazione deliberato in Collegio dei docenti.

Nella presenza di più persone con parità di requisiti, per l'accesso al corso, si procederà secondo i seguenti criteri:

- personale non ancora formato con contratto a tempo indeterminato;
- personale in servizio con contratto a tempo indeterminato;
- corsi organizzati da MiM, rete di scuole, enti di formazione accreditata, enti privati, etc
- personale non ancora formato con contratto a tempo determinato

Personale ATA:

- coerenza con la qualifica svolta, anche se non pertinente con le proprie mansioni (riflesso immediato l'incarico assegnato).
- Coerenza con l'attività assegnata/settore di competenza (alunni, personale, protocollo ..)

Nella presenza di più persone con parità di requisiti, per l'accesso al corso, si procederà secondo i seguenti criteri:

- assegnazione postazione di servizio mansione/incarico assegnato;
- personale non ancora formato con contratto a tempo indeterminato;
- personale in servizio con contratto a tempo indeterminato;
- personale non ancora formato con contratto a tempo determinato;

Art.46

Ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse **disponibili** destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA.
2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale di 30 % e 70%, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.
3. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL; eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute come previsto dal presente contratto al titolo VII parte economica: 3.025,03 euro lordo dipendente assegnazione a.s. 2025/2026, oltre economie a.s. 2024/2025 pari ad euro 2.925,45 lordo dipendente, distribuite in modo proporzionale al numero di ore prestate in eccedenza.

TITOLO VII
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 47 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- c) stanziamenti del fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d) eventuali economie del fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti pubblici o privati destinati a retribuire il personale dell'istituzione scolastica a seguito di accordi, convenzioni o altro;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Il totale delle risorse finanziarie assegnate per l'a.s. 2025/2026 sono così costituite:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)	
FIS A.S. 2025/2026 (di cui € 3.025,03 per formazione docenti)	€ 48.410,61
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2025/2026	€ 12.317,02
DISPONIBILITA' PER L'A.S. 2025/2026	€ 60.727,63
FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIPENDENTE)	
Funzioni Strumentali a.s. 2025/2026	€ 4.479,36
Integrazione Funzioni Strumentali a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 203,41
TOTALE	€ 4.682,77
INCARICHI SPECIFICI (LORDO DIPENDENTE)	
Incarichi Specifici ATA a.s. 2025/2026	€ 3.053,96
Integrazione Incarichi Specifici ATA a.s. 2025/2026 – nota 25917 del 18.11.2025	€ 195,07
Integrazione Incarichi Specifici ATA a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 160,35
Una tantum Incarichi Specifici per assistenza alunni disabili a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 517,17

Due *Raffaele* *DB* *Due*

TOTALE	€ 3.926,55
ORE ECCED. SOST. COLLEGHI ASSENTI DOC. E ATA (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Sost. colleghi Assenti a.s. 2025/2026	€ 2.959,13
Integrazione Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 724,02
TOTALE	€ 3.683,15
VALORIZZAZIONE DOCENTI A T.I. COINVOLTI NEL PIANO AGENDA SUD (LORDO DIP.)	
Valorizzazione docenti a t.i. coinvolti nel Piano Agenda Sud a.s. 2025/2026	€ 2.876,50
TOTALE	€ 2.876,50
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA (LORDO DIPENDENTE)	
Attività complementari di ed. fisica a.s. 2025/2026	€ 643,18
TOTALE	€ 643,18
RISORSA AGGIUNTIVA ATA	
L'art 2 del CCNI sottoscritto il 25.09.2025 prevede la ripartizione tra le istituzioni scolastiche della risorsa finanziaria aggiuntiva finalizzata a remunerare i maggior impegno al personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025	€ 1.130,37
INTEGRAZIONI INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	
integrazioni previste dalla nota 47117 del 06.12.2025:	
- arretrati relativi all'indennità di direzione parte variabile per il periodo 1° gennaio-31 agosto 2024	€ 434,00
- incremento una tantum dell'indennità di direzione parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/2026	€ 427,92
TOTALE	€ 861,92

TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2025/2026 € 78.532,07

ECONOMIE a.s. 2024/2025 (LORDO DIPENDENTE)	
ECONOMIE fis (di cui € 2.925,45 per formazione docenti)	€ 13.211,07
Economie ore eccedenti sotituzione colleghi assenti	€ 4.340,87
Economie Valorizzazione docenti a t.i. coinvolti nel Piano Agenda Sud	€ 0,01
Economie Attività complementari di ed. fisica	€ 85,84

TOTALE ECONOMIE € 17.637,79

TOTALE MOF € 96.169,86

*me le Wkan
LB
lu*

UTILIZZO RISORSE

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)	
FIS A.S. 2025/2026 (di cui € 3.025,03 per formazione docenti)	€ 48.410,61
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2025/2026	€ 12.317,02
ECONOMIE (di cui € 2.925,45 per formazione docenti)	€ 13.211,07
ECONOMIE ORE ECCEDENTI	€ 4.340,87
DISPONIBILITA' PER L'A.S. 2025/2026	€ 78.279,57
FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIPENDENTE)	
Funzioni Strumentali a.s. 2025/2026	€ 4.479,36
Integrazione Funzioni Strumentali a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 203,41
TOTALE	€ 4.682,77
INCARICHI SPECIFICI (LORDO DIPENDENTE)	
Incarichi Specifici ATA a.s. 2025/2026	€ 3.053,96
Integrazione Incarichi Specifici ATA a.s. 2025/2026 – nota 25917 del 18.11.2025	€ 195,07
Integrazione Incarichi Specifici ATA a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 160,35
Una tantum Incarichi Specifici per assistenza alunni disabili a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 517,17
TOTALE	€ 3.926,55
ORE ECCED. SOST. COLLEGHI ASSENTI DOC. E ATA (LORDO DIPENDENTE)	
Ore Eccedenti Sost. colleghi Assenti a.s. 2025/2026	€ 2.959,13
Integrazione Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti a.s. 2025/2026 – nota 47117 del 06.12.2025	€ 724,02
TOTALE	€ 3.683,15
VALORIZZAZIONE DOCENTI A T.I. COINVOLTI NEL PIANO AGENDA SUD (LORDO DIP.)	
Valorizzazione docenti a t.i. coinvolti nel Piano Agenda Sud a.s. 2025/2026	€ 2.876,50
Economie al 31/08/2025	€ 0,01
TOTALE	€ 2.876,51
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA (LORDO DIPENDENTE)	
Attività complementari di ed. fisica a.s. 2025/2026	€ 643,18
Economie al 31/08/2025	€ 85,84
TOTALE	€ 729,02
RISORSA AGGIUNTIVA ATA	
L'art 2 del CCNI sottoscritto il 25.09.2025 prevede la ripartizione tra le istituzioni scolastiche della risorsa finanziaria aggiuntiva finalizzata a remunerare il maggior impegno al personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025	€ 1.130,37

U. J. ...

DB ...

INTEGRAZIONI INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	
integrazioni previste dalla nota 47117 del 06.12.2025:	
- arretrati relativi all'indennità di direzione parte variabile per il periodo 1° gennaio-31 agosto 2024	€ 434,00
- incremento una tantum dell'indennità di direzione parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/2026	€ 427,92
TOTALE	€ 861,92

TOTALE MOF € 96.169,86

Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

- **FIS assegnazione 2025/2026 € 48.410,61** lordo dipendente. La somma viene epurata dell'indennità al DSGA € 5.275,50 e sostituito € 1.747,80 lordo dipendente (per 90 giorni di sostituzione) per complessive € 7.023,30 e della somma per formazione docenti art. 78, comma 7 lett. j) pari ad € 3.025,03. Di conseguenza disponibilità **FIS per contrattazione € 38.362,28**
- **Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti docenti e ATA assegnazione 2025/2026 € 3.683,15**, lordo dipendente . Le risorse saranno utilizzate adottando la ripartizione 70% docenti (€ 2.578,20) e 30% ata (€ 1.104,95).
Le economie ore eccedenti pari ad € 4.340,87 confluiranno nel FIS e saranno così distribuite: € 3.696,80 docenti - € 644,07 ATA, in base alle risultanze degli anni precedenti.
- Risorsa finalizzata alla **valorizzazione della professionalità dei docenti** a tempo indeterminato in servizio presso le Istituzioni scolastiche **coinvolte nel piano Agenda Sud € 2.876,51** (€ 2.876,50 assegnazione + € 0,01 di economie). Tali risorse saranno destinate a retribuire i docenti a tempo indeterminato, coinvolti nel Piano Agenda Sud, tenendo conto della permanenza nella scuola per almeno un triennio. Il compenso sarà ripartito in maniera forfettaria tra n. 9 docenti (€ 319,61 cad.)
- **Economie fis € 13.211,07** verranno così distribuite : **€ 2.925,45** formazione docenti ; **€ 10.285,62** da ripartire per € 1.581,61 docenti ed € 8.704,01 ATA
- **Formazione docenti € 5.950,48** (€ 3.025,03 assegnazione 2025/2026 ed € 2.925,45 economie)

ALTRE RISORSE:

- L'impiego dei fondi derivanti dal finanziamento previsto dal Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (**D.M. n.65 del 12 aprile 2023**) - Codice progetto: M4C1I3.1-2023-1143-P-35175 - Codice CUP: G24D23004060006.
Spesa Lordo Stato da liquidare € 20.434,00
- L'impiego dei fondi derivanti dal finanziamento previsto dal Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza- Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (**D.M. n. 66/2023**)-

Codice progetto: M4C1I2.1-2023-1222-P-43733 - Codice CUP: G24D23004810006

Spesa Lordo Stato da liquidare € 7.344,00

- L'impiego dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) - Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sottoazione ESO4.6.A.4.A - Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. **Piano Estate**). Titolo Progetto: CAVALIERI DEL FUTURO - Codice Progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-AB-2025-111- Codice CUP: G74D25001930007

Spesa Lordo Stato da liquidare € 34.228,57

- L'impiego dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021.2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, "**Agenda SUD**". Codice progetto: ESO4.6.A1.B-FSEPN-AB-2025-58 - Titolo Progetto: LA GIOIA DELLA COMPETENZA 2 – Codice CUP: G24D25000600007 –

Spesa Lordo Stato da liquidare € 1.890,31.

- L'impiego dei fondi derivanti dal finanziamento previsto dal Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (**D.M. 2 febbraio 2024, n. 19**) – Codice progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-53009 - Codice CUP: G24D21000700006.

Spesa lordo Stato da liquidare € 8.566,00

- L'impiego dei fondi derivanti dal finanziamento :Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 19 novembre 2024, n. 233, di "Destinazione di risorse per percorsi di **orientamento** nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n.2021/1060".

Codice progetto: ESO4.6.A4.D - Titolo Progetto: IL FUTURO NELLE TUE MANI - Codice CUP: G54D25003040007

Spesa Lordo Stato da liquidare € 18.986,50

Art. 48 – Finalità

L'obiettivo del presente contratto è quello di rendere la gestione del fondo:

TRASPARENTE evitando gestioni arbitrarie per consentire a tutti di sapere quali sono le risorse disponibili e come vengono impiegate.

EFFICACE in relazione agli esiti delle iniziative intraprese e rispondenti alla crescita formativa del personale per l'erogazione di un servizio scuola di qualità e rispondente alle richieste delle famiglie.

PROGRAMMATA evitando la gestione a consuntivo che potrebbe comportare il superamento della somma disponibile.

EQUILIBRATA fra le varie componenti dell'istituzione per non favorire alcune figure a scapito di altre o alcune attività invece di altre.

FINALIZZATA evitando, per quanto è possibile, la distribuzione a pioggia e retribuendo le attività che migliorano l'offerta formativa agli alunni ed alla comunità in cui la scuola è inserita.

Art. 49 - Attività finalizzate

- 1) I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, salvo diversa esplicita previsione per eventuali risparmi da poter utilizzare per altri fini.
- 2) Per il presente anno scolastico tali fondi sono stati quantificati tenendo conto della nota MIM prot. n° 8542 del 30.09.2025 per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2025/2026; e delle note di integrazione delle risorse: nota prot. n. 25917 del 18.11.2025; nota prot. n. 47117 del 06.12.2025; nota prot. n. 52517 del 06.12.2025.

Art. 50 – Criteri di attuazione dei Progetti Nazionali ed Europei

Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei e relativa attribuzione dei compensi accessori del personale (docente ed Ata), che verrà individuato con i seguenti criteri (approvati anche dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto):

1. Coerenza con le linee di indirizzo politico amministrativo della scuola esplicitate nel pof
2. delibere degli organi collegiali
3. impiego del personale sulla base di:
 - disponibilità espressa;
 - CV con titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
 - esperienze pregresse similari
 - graduatoria
 - equa Possibilità di accesso ai fondi.

CAPO II – UTILIZZO DEL FIS

Art. 51 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, nel riconoscimento dell'impegno individuale e dei risultati conseguiti.

Art. 52 - Criteri per la suddivisione del FIS

Le risorse del **Fondo dell'istituzione scolastica** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati :

- per le attività del personale docente € **40.753,92** (€ 26.853,60 70% assegnazione fis a.s. 2025/2026; € 8.621,91 70% assegnazione valorizzazione personale a.s. 2025/2026; € 1.581,61 economie fis a.s. 2024/2025; € 3.696,80 economie ore eccedenti riversate su fis)
- per le attività del personale ATA € **24.551,87** (€ 11.508,68 30% assegnazione fis a.s. 2025/2026; € 3.695,11 30% assegnazione valorizzazione personale a.s. 2025/2026; € 8.704,01 economie fis a.s. 2024/2025; € 644,07 economie ore eccedenti riversate su fis).

Le eventuali economie confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

TOTALE DISPONIBILITA'

Art. 53 –Percentuali di utilizzo

L'utilizzo del fondo anno corrente avviene con la ripartizione fra le varie categorie per le quali è previsto l'accesso con la seguente percentuale per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse: si conviene che la quota da assegnare al personale docente sia il 70% del fondo totale dell'istituzione ed il 30% al personale ATA.

La parte di **fis disponibile per la contrattazione**, ammonta ad € **38.362,28**: assegnazione per l'a.s. 2025/2026 € 48.410,61 decurtato dell'indennità di direzione DSGA (€ 5.275,50) e del sostituto DSGA (€ 1.747,80 per 90 gg di sostituzione) e della somma pari ad € 3.025,03 per formazione docenti.

Si prevede la seguente ripartizione:

- € 26.853,60 lordo dip. personale docente (quota 70% assegnazione)
- € 11.508,68 lordo dip. personale ata (quota 30% assegnazione).

L'**indennità di direzione DSGA** calcolata è di € 5.275,50 lordo dipendente oltre le integrazioni previste dalla nota 47117 del 06.12.2025: € 434,00 (arretrati relativi all'indennità di direzione parte variabile per il periodo 1° gennaio-31 agosto 2024) ed € 427,92 (incremento una tantum dell'indennità di direzione parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/2026). L'indennità di direzione DSGA totale ammonta ad € **6.137,42**.

Il **Fondo per la valorizzazione del personale scolastico** per l'a.s. 2025/2026 ammonta ad € **12.317,02** lordo dipendente. Si prevede la seguente ripartizione:

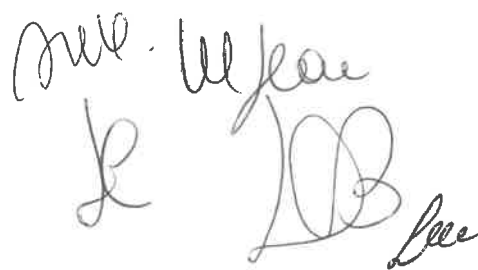
- € 8.621,91 lordo dip. personale docente (quota 70% assegnazione)
- € 3.695,11 lordo dip. personale ata (quota 30% assegnazione).

Le economie (Fis + valorizzazione + quota non erogata per sost. Dsga + formazione docenti) ammontano ad € **13.211,07**. Si prevede la seguente ripartizione:

- € 1.581,61 lordo dip. economie personale docente
- € 8.704,01 lordo dip. economie ATA.
- € 2.925,45 lordo dip. economie formazione docenti

Le economie ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, pari ad € 4.340,87 confluiranno nel FIS e saranno così distribuite:

- € 3.696,80 fis docenti
- € 644,07 fis ATA



Art 54 – Stanziamenti personale docente

Per quanto riguarda il profilo di docente si individuano le seguenti attività (tutte previa autorizzazione del D.S. e osservanza delle norme vigenti in maniera di affidamento, svolgimento e verifica delle suddette) che danno diritto di accesso al fondo dell'istituzione scolastica:

Incarichi organizzativo gestionali

- 1) 1° collaboratore del D.S. compenso forfettario di € **2.300,00** lordo dip.
- 2) 2° collaboratore del D.S. compenso forfettario di € **1.600,00** lordo dip.
- 4) Coordinatori di plesso con compenso forfettario totale di € **4.250,00** lordo dip. € 3.550,00 da fis + € 700,00 da fondo migl. (€ 100 cad. per docente.) rispettivamente per n. 7 docenti:
 - Infanzia Foro n. 1 docente € 470,00
 - Infanzia Michetti n. 1 docente € 550,00
 - Infanzia Piane n. 1 docente € 390,00
 - Primaria Alento n. 1 docente € 830,00
 - Primaria D'Annunzio n. 1 docente € 710,00
 - Primaria Foro n. 1 docente € 550,00
 - Media Michetti n. 1 docente € 750,00

Il criterio adottato per attribuire il compenso da fis è: € 250,00 fisso oltre € 40,00 per classe
- 5) Coordinatori di classe con compenso forfettario totale di € **3.200,00** lordo dip.: € 2.500,00 da fis + € 700,00 da fondo m. (€ 50,00 cad per docente cl. Prime e seconde; € 100,00 cad. per docente cl. terze) per n. 10 docenti. Compenso di € 300,00 cad. per docente cl. Prime e seconde; € 350,00 cad. per docenti cl. terze
- 6) Coordinatori di interclasse con compenso forfettario totale di € **2.140,00** lordo dip. per n. 8 docenti :
 - Primaria Foro n. 1 doc. € 390,00
 - Primaria Alento n. 5 docenti: n. 2 docenti € 250,00; n. 3 docenti € 180,00 cad.
 - Primaria D'Annunzio n. 2 docenti: n. 1 docente € 320,00; n. 1 docente € 390,00

Il criterio adottato per attribuire il compenso è: € 40,00 fisso oltre € 70,00 per classe
- 7) Coordinatori di intersezione con compenso forfettario totale di € **540,00** lordo dip. per n. 3 docenti:
 - Infanzia Foro n. 1 docente € 180,00
 - Infanzia Michetti n. 1 docente € 300,00
 - Infanzia Piane n. 1 docente € 60,00

Il criterio adottato per attribuire il compenso è: € 60,00 per classe
- 8) Commissioni € **2.598,75** totali per n. 23 docenti:
 - Continuità e orientamento € 1.501,50: n. 13 doc. € 115,50 cad. per max n. 6 ore di attività per un totale di n. 78 ore .
 - Commissione gestione PTOF € 288,75: n. 3 doc. € 96,25 cad. per n. 5 ore di attività per un totale di n. 15 ore.
 - Commissione Biblioteca € 462,00: n. 4 doc. € 115,50 cad. per n. 6 ore di attività per un totale di n. 24 ore
 - Commissione Intercultura € 346,50: n. 3 doc. € 115,50 cad. per n. 6 ore di attività per un totale di n. 18 ore
- 9) Animatore digitale: n. 1 docente per un importo forfettario di € **900,00** lordo dip. (da fis)
- 10) Referente INVALSI: n. 1 docente per un importo forfettario di € **400,00** lordo dip. (da fis)
- 11) Referente Biblioteca: n. 1 docente per un importo forfettario di € **200,00** lordo dipendente (da fis)
- 12) Referente Commissione intercultura: n. 1 docente per un importo forfettario di € **200,00** lordo



dipendente (da fis)

13) Tutor n. 20 tirocinanti € 1.980,00 da fondo miglioramento: n. 15 docenti per un importo forfettario variabile di € 100,00 – € 80,00 - € 70,00 - € 40,00 lordo dip. cad. per tirocinante accolto a seconda delle ore di tirocinio

14) Quota di Flessibilità didattica infanzia n. 19 docenti per un importo forfettario di € 100,00 cad lordo dip. Per un totale di € 1.900,00

15) Quota di Flessibilità didattica primaria – docenti curriculari a tempo pieno - n. 30 docenti per un importo forfettario di € 50,00 cad. lordo dip. Per un totale di € 1.500,00 lordo dip.

15) Responsabile Inclusione d'Istituto n. 1 docente compenso forfettario € 150,00 da fis

16) Team Cyberbullismo n. 3 docenti € 1.147,00 (da fis): un docente referente € 485,00, n. 2 docenti € 331,00 cad.

17) Servizi esterni n. 1 docente utilizzato compenso forfettario € 250,00 da fondo miglioramento

18) Referente coordinatore dipartimenti n. 1 docente compenso forfettario € 300,00 da fis

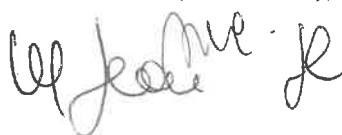
19) Team per l'innovazione digitale n. 2 docenti € 762,00 (da fis): un docente € 431,00, n. 1 docente € 331,00 cad.

20) Tutor neoassunti n. 1 docente compenso forfettario € 250,00 da fis.

TOTALE SPESA PER ATTIVITA' DOCENTI € 26.567,75, di cui € 22.937,75 da FIS ed € 3.630,00 da Fondo Miglioramento

Attività progettuali, ricomprese nel PTOF a.s. 2025/2026

- > **Coordinamento del Progetto "CAMBRIDGE ENGLISH CERTIFICATE"**: n° 1 Docente di sc. Elementare con compenso forfettario, pari a 60 ore funzionali, di € 1.155,00 lordo dip. (da fondo miglioramento)
- > **Progetto "HAPPY ENGLISH"**: n° 1 docente per n. 40 ore di docenza in totale: costo totale del progetto € 1.540,00
- > **Progetto "BLOG"**: n° 1 docente per n. 20 ore di docenza € 770,00; n. 15 ore funzionali € 288,75: costo totale del progetto € 1.058,75 lordo dip.
- > **Progetto "SCACCHI"**: n° 1 docente per n. 45 ore di docenza (n. 3 corsi da 15 ore), costo € 1.732,50; n. 9 ore funzionali € 173,25: : costo totale del progetto € 1.905,75 lordo dip. (da fondo miglioramento)
- > **Progetto "OPEN COESIONE"**: n° 1 docente per n. 5 ore di docenza, costo € 192,50; n. 10 ore funzionali € 192,50: : costo totale del progetto € 385,00 lordo dip.
- > **Progetto corso propedeutico alla studio del LATINO**: n. 1 docente per n. 10 ore di docenza: costo totale del progetto € 385,00 lordo dip. e n. 5 ore funzionali € 96,25: costo totale del progetto € 481,25 lordo dip.
- > **Progetto "NOI PICCOLI ARTISTI"**: n° 2 docenti per n. 40 ore di docenza (20 ore cad.) costo totale del progetto € 1.540,00 lordo dip.
- > **Progetto "C'EST A' TOI LINGUA FRANCESE"** n. 1 docente per n° 15 ore di docenza € 577,50 lordo dip. e n. 6 ore funzionali € 115,50 lordo dip.: costo totale del progetto € 693,00 lordo dip.
- > **Progetto "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO INSIEME SI CRESCE"**: n°3 docenti per n. 7 ore di docenza, costo € 269,50; n. 21 docenti per n. 79 ore funzionali € 1.520,75 : costo totale del progetto € 1.790,25 lordo dip.
- > **Progetto "BIBLIOTECA"**: n° 4 docenti per n. 100 ore funzionali (25 h cad.), costo totale del



progetto € 1.925,00 lordo dip. (da fondo migl.)
➤ **Progetto "HOLA"**: n° 1 docente per n. 40 ore di docenza, costo € 1.540,00; n. 4 ore funzionali € 77,00 : costo totale del progetto € 1.617,00 lordo dip.

TOTALE SPESA PROGETTI € 14.091,00 di cui € 9.105,25 da FIS ed € 4.985,75 da Fondo Miglioramento

TOTALE SPESA PER DOCENTI € 40.658,75 di cui € 32.043,00 da fis ed € 8.615,75 da fondo miglioramento
--

TOTALE AVANZO € 95,17 di cui € 89,01 da FIS ed € 6,16 da fondo miglioramento

Funzioni strumentali

n° 4 aree strumentali al PTOF (esplicitate in n. 7 unità), con compenso totale pari ad €. **4.682,77** lordo dipendente, così suddivisi:

- area 1 gestione del piano off. Formativa - n° 1 unità € 1.170,69
- area 2 sostegno al lavoro dei docenti - n° 1 unità € 1.170,69
- area 3 4 continuità e orientamento - n° 3 unità € 390,23 cadauno, per un totale di € 1.170,69
- area 4 integrazione, diversabilità e dsa - n° 2 unità € 1.170,70 verrà divisa in € 498,64 SSIG e infanzia, € 672,06 Primaria.

Art. 55 - Attività del personale amministrativo per accesso al FIS

Per il personale ATA, al fine di prevenire situazioni di sfioramento dei limiti di spesa previsti, risulta utile costituire una banca ore da sfruttare nei periodi di chiusura dell'istituto, a richiesta degli interessati per eventuali periodi di riposo compensativo, previa autorizzazione del DS, a patto che si fruiscano prioritariamente le ferie non godute entro e non oltre il 30 aprile 2025 (in casi eccezionali entro l'anno scolastico). Ciò nell'interesse della Pubblica Amministrazione e del servizio in esso svolto e da svolgersi, di concerto con l'interessato e nei limiti della capienza stabilita.

Per quanto riguarda il profilo di assistente amministrativo si individuano:

- Attività straordinarie autorizzate dal DS n. 100 ore per n. 5 assistenti amministrativi (n. 20 ore cad. € 319,00) per un complessivo di € **1.595,00** lordo dipendente. Nell'eventualità della non fruizione di tutte le 20 ore pro capite, la differenza potrà essere utilizzata per coprire eventuali eccedenze di ore effettuate dai colleghi.
- Attività di intensificazione per maggior carico di lavoro per n. 5 assistenti amministrativi, n. 70 ore cad., totale n. 350 ore, per un compenso forfettario complessivo di € **5.582,50** lordo dip. (€ 1.116,50 cad.)
- Attività di disponibilità sostituzione DSGA e supporto amministrativo contabile per n.1 assistente amministrativo da remunerare ad € **558,25** (compenso forfettario n. 35 h) lordo dipendente.

- Attività supporto aggiornamento sezioni sito web amministrazione trasparente per n.1 assistente amministrativo da remunerare ad € 558,25 (compenso forfettario n. 35 h) lordo dipendente.
- Attività di gestione inquadramento giuridico personale, aggiornamento posizioni giuridiche derivanti dall'applicazione dei nuovi CCNL e supporto DS contenzioso per n.1 assistente amministrativo da remunerare ad € 558,25 (compenso forfettario n. 35 h) lordo dipendente.

TOTALE SPESA PER ASS. AMM.VI € 8.852,25 lordo dip.

Art. 56 -Attività del personale collaboratore scolastico per accesso al FIS

Per il profilo di collaboratore scolastico s'individuano le seguenti attività:

- intensificazione dell'attività lavorativa per la sostituzione di colleghi assenti maggior carico di lavoro per un compenso totale € 6.008,75 lordo dipendente per 19 unità di personale (n. 23 ore cad. – totale n. 437 ore)
- attività straordinarie autorizzate dal DS, n. 608 ore totali (19 unità per 32 ore cadauno) retribuite con compenso totale € 8.360,00 lordo dipendente. Nell'eventualità della non fruizione di tutte le 32 ore pro capite, la differenza potrà essere utilizzata per coprire eventuali eccedenze di ore effettuate dai colleghi.
- intensificazione dell'attività lavorativa per disponibilità ad effettuare sostituzione colleghi assenti in altri plessi per un compenso totale € 1.320,00 lordo dipendente per 8 unità di personale (n. 12 ore cad. € 165,00) per un totale di n. 96 ore.

Le eventuali risultanze non retribuibili, eccedenti il quantum previsto dalla disponibilità finanziaria, possono concorrere alla formazione della banca ore disponibile per eventuali recuperi nei periodi di chiusura della scuola, o utilizzati a scomputo di chiusure prefestive dell'istituto deliberate dal Consiglio di Istituto, avendo però avuto cura di fruire primariamente delle ferie non godute fino al massimo del 30 aprile 2026. Possono altresì essere utilizzate per formazione del monte ore a disposizione di ogni singolo dipendente parte delle ore retribuibili, previa richiesta dello stesso al DS, il quale verifica primariamente tale corrispondenza con le effettive esigenze di servizio.

TOTALE SPESA PER COLL. SCOLASTICI € 15.688,75 lordo dip.

TOTALE SPESA PER ATA	€ 24.541,00
TOTALE AVANZO FIS	€ 10,87

Art -57 Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 58 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS o alle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione dei colleghi assenti, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 59 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici - € 3.926,55 sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 558,25 lordo dipendente per n. 2 unità di personale amministrativo – oggetto dell'incarico: Rilevazioni e monitoraggi area personale e alunni e rendicontazioni - per un totale di € 1.116,50
 - € 2.149,00 lordo dipendente per n. 7 unità di collaboratori scolastici – oggetto dell'incarico: Attività assistenza nell'uso dei Servizi Igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni di scuola dell'infanzia (€ 307,00 cad.)
 - € 661,05 lordo dipendente per n. 3 unità di collaboratori scolastici – oggetto dell'incarico: Attività assistenza alunni diversamente abili di scuola secondaria di primo grado e primaria (€ 220,35 cad.)

Si evidenzia che n. 3 collaboratori scolastici risultano essere titolari di posizioni economiche.

Si conviene inoltre che

1. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico e/o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive stabilite con compenso forfettario.
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

me.
U. Jean *le* *DS* *Am*

TITOLO VIII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 60 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento al Contratto Nazionale e al Contratto regionale.

Three handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The top signature is 'U Jean'. Below it are two more signatures, one appearing to be 'L' and the other 'LB' with a small flourish to the right.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI"

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B - 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH) Tel.: 085 4912097

Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it - P.E.C.: chic82700q@pec.istruzione.it

Sito web www.icmichettifrancavilla.edu.it

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Triennio 2024/2025 — 2025/2026 — 2026/2027

1^ Annualità

Anno scolastico 2025-2026

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico Prof.ssa Daniela Bianco

PARTE SINDACALE

RSU: Lucia CAMPIGLIA

RSU: Manuela LEONZIO

RSU: Rita DI CECCO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
UIL

CISL/ FSUR

GILDA/UNAMS

ANIEF

SNALS *Luigi Maria Ricchi*

Francavilla al Mare (CH), 04.05.2026